

M5S, esordio di Di Maio: non firmo codici Fico organizza la resistenza nei territori

**IL CANDIDATO PREMIER
DA CASALEGGIO
L'HACKER TORNA
A COLPIRE E "BUCA"
I PROFILI DEI DIRIGENTI
PENTASTELLATI**

IL MOVIMENTO

MILANO Un cubo di vetro e cemento di 8.500 metri dove nascono le idee e nel quale 400 coworker del digitale lavorano insieme. Luigi Di Maio parte da qui, dopo l'investitura ufficiale a candidato premier andata in scena a Rimini.

Due ore e mezza al "Talent Garden" di Milano con i fondatori delle start up accompagnato dall'astro nascente del M5S il consigliere lombardo e consigliere economico Stefano Buffagni, poi pranzo (gnocchi zucca e rosmarino) e spazio alle domande. «No, non è previsto» così risponde a chi gli chiede se per il suo ruolo sia previsto un codice di comportamento come è avvenuto per la sindaca di Roma Virginia Raggi.

Di Maio commenta anche le elezioni tedesche: «Noi siamo l'unico argine a quelli che sono gli estremismi in Europa, fermo restando che poi il voto mostra anche che i partiti tradizionali sono in declino». Parla a una platea dove siedono l'ex presidente dei giovani di Confindustria Marco Gay e il fondatore della start up "Gli Stati Generali" Jacopo Tondelli. «Bisogna lasciare in pace chi fa impresa, quindi meno leggi, meno burocrazia - ha detto - e poi investire con una banca pubblica». Parlando con gli startupper Di Maio difende il voto su Rous-

seau. Ma poche ore prima l'hacker Rouge0 ha colpito ancora entrando con nome utente e password di dirigenti, anche quello di Gianroberto Casaleggio, scomparso un anno e mezzo fa.

DISCORSO

A incontro finito, la domanda: il candidato vi convince? «Un discorso di basso profilo» concordano gli startupper. Come spiega il ceo di Talent Garden Davide Dattoli, «la propensione di Di Maio per le nuove tecnologie è allineata a quella degli altri ministri che sono venuti qui prima di lui». Nel pomeriggio Di Maio è andato alla Casaleggio Associati per una riunione con Davide Casaleggio. Ci sono molte questioni tecnico politiche sul tavolo: dal simbolo alla campagna elettorale. Anche Roberto Fico ha in mente una startup molto politica: la mobilitazione dei territori, di tutti quelli che sono rimasti in ombra, come lui. Ieri è comparso un video di Fico e Gallo che ascoltano i consiglieri campani, quelli che «lavorano senza soldi, senza staff, senza clamore».

Iniziativa diversa, e inedita per il M5S, a Bagheria, invece, dove oggi pomeriggio ci sarà una fiaccolata garantista per Patrizio Cinque, indagato e sottoposto all'obbligo di firma che ieri ha affrontato il giudice. «Massima fiducia e rispetto nella magistratura» si legge dove c'è scritto "Io sto con Patrizio". Il sindaco M5S teme in realtà strumentalizzazioni della marcia. Ma chi lo sostiene è sicuro che «saprà dimostrare la propria estraneità ai fatti».

**Claudia Guasco
Stefania Piras**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

